



Dall'ex Svar a via Adige, la mappa delle zone a rischio

Il caso sicurezza

Marini (Forza Italia): «Abbatere i capannoni»

LA priorità assoluta è per quella che tutti chiamano «Questione sicurezza».

Un problema con cui i residenti del quartiere R5, quelli della zona orientale di Latina, che abbraccia anche l'area dell'ex Svar hanno imparato a convivere. E da tempo. Il vice presidente della Terza Circoscrizione Marco Marini (Forza Italia), mette in luce il disagio prima di tutto. «Non solo nell'ex Svar, la gente continua a segnalare una massiccia presenza di extracomunitari anche nell'Istituto Zoo Profilattico di via Adige, occupato abusivamente da chi intende sfuggire dai periodici controlli delle forze dell'ordine». Proprio nel sito che un tempo ospitava la storica azienda di cartelli stradali, le forze dell'ordine a più riprese sono intervenute con diverse operazioni di bonifica.

L'esponente azzurro intende percorrere la strada del confronto prima di tutto, chiamando in causa gli stessi cittadini, quelli che in passato hanno raccolto firme costituendosi anche in un comitato. «Dopo un incontro di maggioranza con i capogruppo degli altri partiti politici (An e Udc), avvenuto nei giorni scorsi, abbiamo notato

un'ottima convergenza di intenti sia da parte di Alleanza Nazionale che dell'Udc, insieme a Fabio Tontini - prosegue Marini nella sua nota - hanno ribadito una richiesta, quella di inserire il caso all'ordine

del giorno di un consiglio circoscrizionale con la presenza anche dell'Assessore alle politiche per la sicurezza Fragiotta».

Già perchè come ricordano i residenti e fa notare o stesso esponente di Forza

Italia, la situazione nel quartiere R5 ormai è diventata estremamente difficile. La gente ha fatto l'abitudine quasi a tutto. «La situazione è insostenibile», puntualizza Marini che ha un'idea. «Bisogna chiede-

re con forza che i capannoni ancora presenti nell'ex Svar, punto abituale di spaccio di sostanze stupefacenti e di presenza assidua di micro e macro criminalità vengano abbattuti». Insomma con la

demolizione di quegli scheletri ormai vecchi e pericolanti, potrebbe arrivare una soluzione attesa da tante persone. Del caso è stato interessato il Presidente Filomena Sisca che si è dimostrata sensibile alla discussione. «Ha capito prima di tutto la delicatezza del problema e si è resa disponibile per farsi portavoce presso l'Assessore per una sua eventuale presenza durante il consiglio di circoscrizione».

Forza Italia in blocco chiede una cosa: «Sensibilizzare la questione, cercando di coinvolgere tutte le forze politiche per mettere in sicurezza il sito dell'ex Svar e portare a compimento una battaglia intrapresa già da molto tempo che ha interessato singoli cittadini, comitati spontanei e molti degli attuali consiglieri comunali, provinciali, ma anche assessori e il sindaco che si dimostra sensibile e rispettoso verso la sicurezza dei propri cittadini».



Marco Marini (FI)

DOPO LO SCONTRO AL BORGO Incrocio maledetto, appello per uno stop

HANNO invocato a gran voce l'installazione anche di un cartello stradale. «Basterebbe uno stop, niente di più, il semaforo sembra essere un sogno». E' quello che chiedono a gran voce i residenti di via Campomaggiore a Borgo Carso, dove nei giorni scorsi si è verificato un grave incidente stradale in cui sono rimaste coinvolte due auto e due persone sono rimaste ferite. Il punto è sempre lo stesso, l'intersezione con via Polledrara. «Avere un semaforo sarebbe il massimo», osservava un ragazzo. «Ci limitiamo a chiedere la segnaletica orizzontale e verticale per stare tutti più tranquilli». La strada che poi porta verso via Polledrara e verso Podgora infatti non è il massimo della sicurezza. La cadenza di incidenti è impressionante. «Difficile stabilire la precedenza», aggiungono ancora gli abitanti della zona che continuano ad aspettare. «Non è possibile che un problema venga preso in esame soltanto quando accade qualcosa di grave». L'appello è rivolto agli organi competenti, il primo destinatario è il Comune.

Il portale www.q4q5.it ha lanciato una petizione per frenare il degrado

Firme contro i vandali

Raccolte oltre duecento adesioni, l'obiettivo arrivare a mille

TRA le tante iniziative di cui si fanno promotori i coordinatori del sito www.q4q5.it una in particolare ha destato il nostro interesse. Si tratta della «Petizione popolare contro il vandalismo» che è partita da metà dicembre, ma entrerà nel vivo a partire dai primi giorni di febbraio. Spieghiamo nel dettaglio di cosa si tratta. Il presidente dell'Associazione «Quartieri Connessi» Salvatore Antoci, insieme con il Direttore Ferdinando Cedrone, hanno indetto una raccolta firme per far presente al Sindaco di Latina, al Prefetto, al Questore, al Comandante dei Carabinieri, al Comandante dei Vigili Urbani, e, per conoscenza, anche al Ministro degli Interni la situazione di degrado in cui vertono alcune zone dei quartieri Nascosa e Nuova Latina. Alcuni esempi? Le biciclette pubbliche distrutte installate dal Comune nel parco giochi di via Cherubini, i graffiti che imbrattano



le strutture in legno dell'«Oasi Verde», le gioiastre spaccate, le fontanelle distrutte, panchine divelte o addirittura rubate, le grondaie di rame strappate via dall'«Aula Verde», segnali stradali imbrattati o resi inservibili,

i vetri mandati in frantumi delle pensiline alle fermate dell'autobus. Insomma un elenco che è destinato ad aumentare se la situazione continua a non essere monitorata. «Noi residenti dei quartieri Q4 e Q5 ci sentiamo completamente abbandonati dalle Istituzioni - leggiamo testualmente nella petizione - e riteniamo che se non si prenderà in seria considerazione il fenomeno del vandalismo vi saranno sempre più gravi ripercussioni sociali». Finora le firme raccolte ammontano a circa 200, ma l'obiettivo è raggiungere 1000 sottoscrizioni. A tal proposito, la prima domenica di febbraio, verranno raccolte firme davanti alla Parrocchia «San Luca» in Q5 e presso la struttura sita in Q4. Per aderire all'iniziativa, basta scaricare il modulo direttamente dal sito e contattare il Direttore a cui va recapitata la petizione.

Stefania Guarniero



Mandarino adv
eventi e comunicazione

www.mandarinoadv.com

via Pontinia, 38 - Latina - +39 0773665106

pubblicità
grafica
eventi
siti internet